

Antonio. Dal balcone.

il Conte. In giardino?

Antonio. In giardino.

*Sus. la Cont. } Ma Signore, se in
e Figaro. } lui parla il vino.*

il Conte. Segui pure! nè in volto
il vedesti?

Antonio. Nò, nol vidi.

*Sus. e la Cont. } Olà, Figaro, ascolta!
a 2. }*

Figaro. Via piangione, sta zitto
una volta!

Per trè soldi far tanto tumulto:
Giacchè il fatto non può stare oc-
culto,

sono io stesso saltato di là.

il Conte. } Chi? voi stesso?

*ed Anton. }
la Contessa } Che testa! che
e Susanna. } ingegno!*

Figaro. Che stupore!

il Conte. Nò, creder nol posso.

Ant. Come mai diventaste sì grosso?

Dopo il salto non foste così.

Fig. A chi salta, succede così.

Antonio. Chi 'l direbbe?

Sus. e la Cont. a 2. Ed insiste quel
pazzo.

il Conte. Tu che dici?

Antonio. E a me parve il ragazzo.

il Conte. Dite un pò questo foglio cos' è?

Figaro. Tosto, tosto ... n'ho tanti ... aspettate.

Antonio. Sarà forse il sommario de' debiti.

Figaro. Nò, la lista degli osti.

il Conte. Parlate.

E tu lascialo.

*la Contessa, Susanna }
e Figaro. } Lascia lo
mi, e parti!*

Antonio. Parto, sì, ma se torno a trovarti

Figaro. Vanne, vanne, non temo di te.

il Conte. Dunque?

la Contessa. Oh Ciel! la patente del Paggio!

il Conte. Cherubin!

Sus. e la Cont. Maledetto!

Figaro. Esso appunto
da Siviglia a cavallo qui giunto,
da Siviglia, ov'ei forse sarà.

Ant. Questo nò, questo nò, che il
cavallo
io non vidi saltare di là.

il Conte. Che pazienza! finiam questo
ballo!

la Conte e Sus. Come mai, giusto
Ciel! finira?

il Conte. Dunque tu.....

Figaro. Saltai giù.

il Conte. Ma perchè?

Figaro. Il timor.....

il Conte. Che timor?

Figaro. Là rinchiuso,
aspettando quel caro visetto....
tippe tappe un susurro fuor d'uso...
voi gridaste.... lo scritto biglietto...
saltai giù dal terrore confuso....
e stravolto m'ho un nervo del piè.

Ant. Vostre dunque saran queste carte,
che perdeste?....

il Conte. Olà, porgile a me.

Figaro. Son in trappola.

*Susan. e la }
Contessa. } Figaro, a l'arte!*